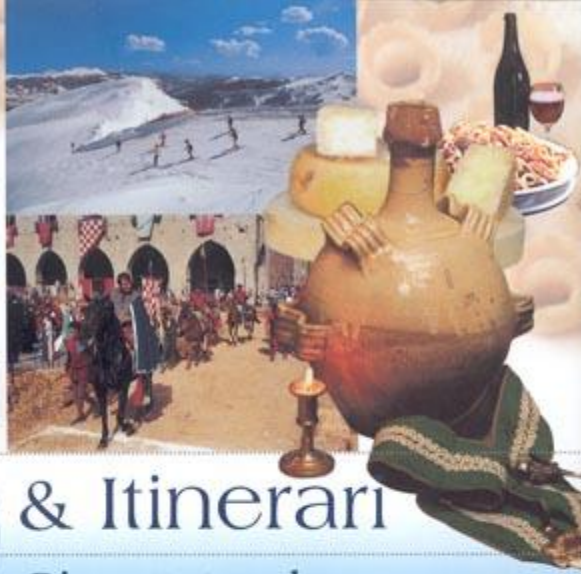


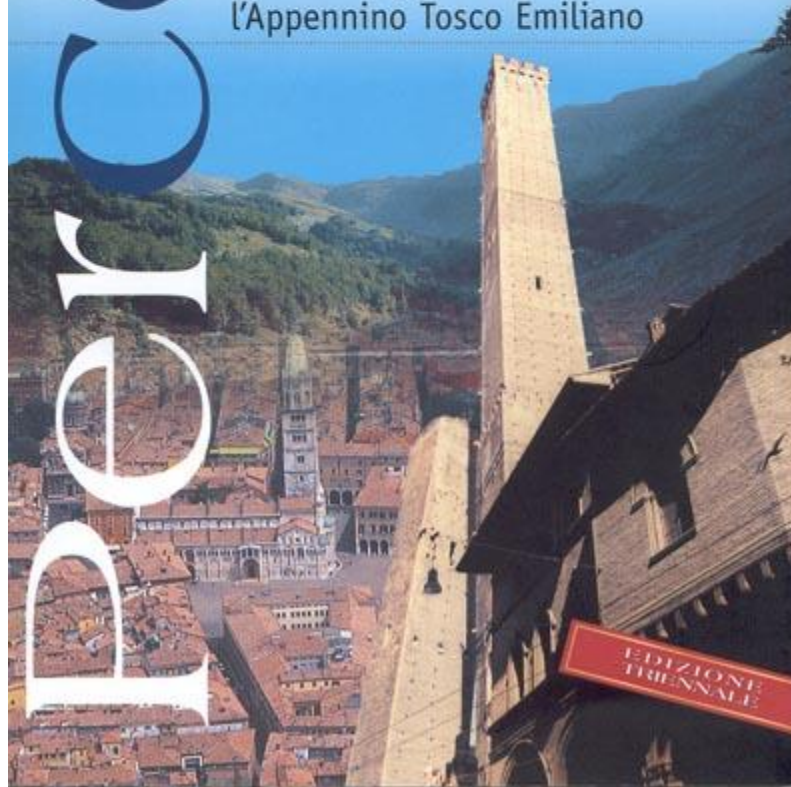
Italiano  
Inglese

# PERCORSI



& Itinerari

Girovagando...  
l'Appennino Tosco Emiliano



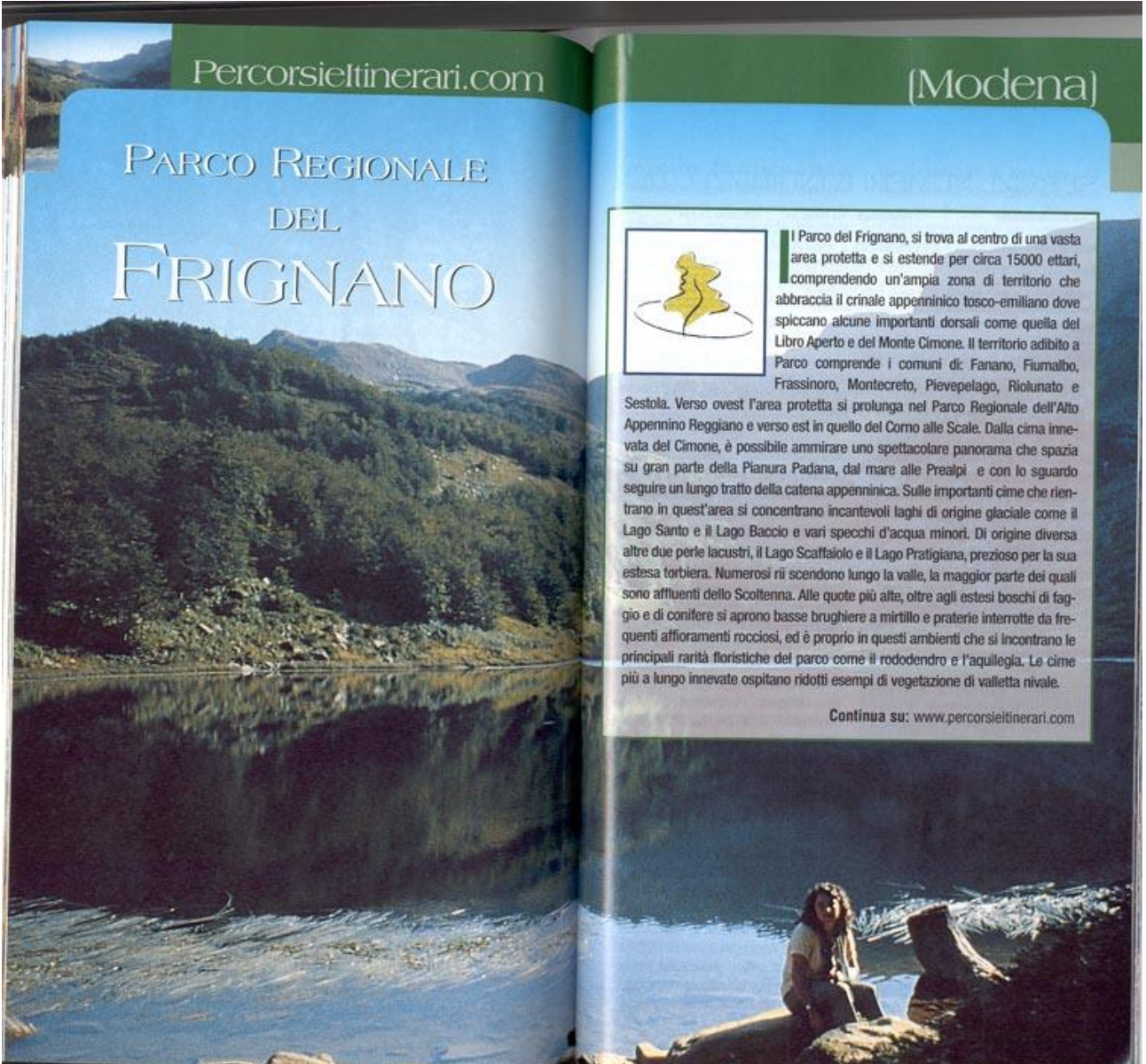
# PARCO REGIONALE DEL FRIGNANO



Il Parco del Frignano, si trova al centro di una vasta area protetta e si estende per circa 15000 ettari, comprendendo un'ampia zona di territorio che abbraccia il crinale appenninico tosco-emiliano dove spiccano alcune importanti dorsali come quella del Libro Aperto e del Monte Cimone. Il territorio adibito a Parco comprende i comuni di: Fanano, Fiumalbo, Frassinoro, Montecreto, Pievepelago, Riolunato e Sestola.

Verso ovest l'area protetta si prolunga nel Parco Regionale dell'Alto Appennino Reggiano e verso est in quello del Corno alle Scale. Dalla cima innevata del Cimone, è possibile ammirare uno spettacolare panorama che spazia su gran parte della Pianura Padana, dal mare alle Prealpi e con lo sguardo seguire un lungo tratto della catena appenninica. Sulle importanti cime che rientrano in quest'area si concentrano incantevoli laghi di origine glaciale come il Lago Santo e il Lago Baccio e vari specchi d'acqua minori. Di origine diversa altre due perle lacustri, il Lago Scaffaiolo e il Lago Pratigiana, prezioso per la sua estesa torbiera. Numerosi rii scendono lungo la valle, la maggior parte dei quali sono affluenti dello Scoltenna. Alle quote più alte, oltre agli estesi boschi di faggio e di conifere si aprono basse brughiere a mirtillo e praterie interrotte da frequenti affioramenti rocciosi, ed è proprio in questi ambienti che si incontrano le principali rarità floristiche del parco come il rododendro e l'aquilegia. Le cime più a lungo innevate ospitano ridotti esempi di vegetazione di valletta nivale.

Continua su: [www.percorsiitinerari.com](http://www.percorsiitinerari.com)



## SERVIZI, NUMERI E INDIRIZZI UTILI

Sede Amministrativa	Pievepelago - Via Roma, 84	Tel. 0536 72.134
Punti di informazione	Piandelagotti Rifugio Prati Fiorentini	Tel. 0536 96.96.14
Fellicarolo di Fanano - Associazione Amici della Montagna Consorzio Parco Regionale dell'Alto Appennino Modenese <a href="http://www.regione.emilia-romagna.it/parchi/modenese/">www.regione.emilia-romagna.it/parchi/modenese/</a>		Tel. 0536 69.939

 COME ARRIVARE

Il Parco si raggiunge dalla Fondovalle Panaro, dalla Nuova Estense, dalla Statale Giardini, dalla Fondovalle Secchia e dalla Statale Porrettana.

La fauna del Parco risulta straordinariamente ricca con presenze davvero significative: nelle praterie d'altitudine è interessante segnalare l'arvicola delle nevi, presente in quasi tutti i massicci montuosi europei e medio orientali, con pelliccia particolarmente folta, adatta al clima rigido e che è attiva sotto la coltre di neve e percorre una fitta rete di cunicoli ben visibili al disgelo e la marmotta, preda preferita dell'aquila che qui dimora. Caprioli e cinghiali alle quote più alte, mentre nelle zone più basse si possono notare tracce di passaggio di daini. Soprattutto nelle zone confinanti con il Parco del Corno alle Scale è possibile osservare la corsa agilissima del muflone ed in quelle più orientali in aree ricche di prati frammezzati al bosco risuona in autunno il bromito profondo del cervo. Di recente ha fatto la sua comparsa anche l'istrice. Il lupo non si è mai estinto dalle zone più impervie dell'Appennino tosco-emiliano anche nel periodo più buio per questa specie, quando gli insediamenti umani si erano estesi in tutte le aree del crinale ed era intensamente cacciato come "nocivo". Abitatori delle foreste d'alto fusto sono l'astore, che predilige per la nidificazione

nei grandi boschi di conifere mature e la martora, che tende i suoi agguati, arrampicandosi sugli alberi, anche a scoiattoli e ghi. Significativa anche la presenza del minuscolo moscardino. Nella fascia boscata vivono carnivori come volpe, tasso e faina. I boschi cedui che si alternano ai pascoli sono popolati da: picchio, averla piccola, trottavilla, tordela, cinciarella, cincia bigia, cincialegra e tante altre specie di volatili; nelle faggete dominano invece il merlo, tordo bottaccio, capinera, fringuello, pettirosso e ciuffolotto. Gli ambienti più umidi sono habitat ideale per diverse specie di rettili e anfibi.

Antichi castagneti con alberi centenari dominano l'ambiente del Parco, testimoni di una lunga epoca in cui la castagna rappresentava la fonte principale di cibo per le popolazioni locali.

Tra i tanti motivi di interesse che il Parco offre si ricorda il **Giardino Botanico Alpino "Esperia"**, dedicato alla flora appenninica spontanea e alla flora appenninica introdotta. Il Giardino è situato al Passo del Lupo (Sestola) a 1500 mt di quota, ai piedi del Monte Cimone e viene classificato come giardino appartenente all'orizzonte monta-

no superiore. A S. Pellegrino in Alpe di Frassinoro, lungo l'antica via imperialis (proseguimento in Toscana della via Bibulca), in una splendida posizione panoramica di fronte alle Alpi Apuane, a fianco del Santuario risalente all'anno mille, si trova il **Museo Etnografico della campagna e della civiltà contadina**, che raccoglie antichi e vecchi pezzi di artigianato locale e di arredo contadino. S. Pellegrino in Alpe è immediatamente a ridosso del Passo delle Radici ed è sempre stato un importante nodo nella viabilità storica, passaggio obbligato per i viandanti medioevali.

**L'ORIENTEERING NEL PARCO DEL FRIGNANO**

Disciplina di recente introduzione, è un'attività sportiva affascinante e coinvolgente che consente uno stretto contatto con la natura e che può essere praticata a diversi livelli, l'obiettivo in tutti i casi è lo stesso: individuare correttamente un percorso in un ambiente naturale passando da punti di controllo fissi, avendo come unica indicazione il tracciato segnato su un'apposita carta topografica. Un'esperienza da provare sia per gli adulti che per i bambini.

**PERCORRENDO ANTICHI SENTIERI...**

Il Parco offre uno scenario stupendo solcato da antichi e suggestivi sentieri da percorrere a cavallo o in mountain bike. Nella zona di Fanano è possibile ad esempio raggiungere il Passo della Croce Arcana lungo l'antica strada che per centinaia d'anni ha consentito il valico in Toscana. Nella zona di Sestola, Montecreto e Rollunato, bei sentieri ai piedi del Cimone consentono agevoli escursioni a cavallo. Da Fiumalbo, alcuni dei tragitti più frequenti portano a Pian Cavalliaio, al Libro Aperto e in Val di Luce, alla foce a Giovo, e da lì in Toscana, per l'antica strada del Duca.

Da Piandelagotti di Frassinoro, dal Passo delle Radici, da Sant'Annepelago ci si può dirigere verso il Passo del Saffello, si può imboccare l'antica strada Randelli e raggiungere agevolmente il Parco dell'Orecchiella, l'Abetina Reale e altre località del Parco del Gigante.

Esistono attrezzati maneggi con punti di ristoro e ricovero e molte aziende agrituristiche che organizzano passeggiate a cavallo ed escursioni di varia durata: da alcune ore a parecchi giorni. Inoltre in tutti i centri è possibile noleggiare mountain bike per escursioni lungo i sentieri nei boschi d'alto fusto o che solcano le praterie del crinale. Per gli amanti del trekking a piedi, numerosi sono i sentieri segnalati che permettono di percorrere antiche vie, di fare passeggiate ed escursioni indimenticabili, sia per escursionisti abili sia per chi ama semplicemente camminare.

**RISERVA DI PESCA A MOSCA SPORTIVA "NO KILL"**

Pievepelago-Fiumalbo-Rollunato  
Informazioni presso il bar "La Dolce Vita" - Via Roma, 100, Pievepelago  
Tel. e fax 0536 72.060  
[mordinifly@biscalinet.it](mailto:mordinifly@biscalinet.it)

In questa parte del Frignano, all'interno del Parco si trova questa riserva di pesca a mosca No Kill. Una delle più importanti d'Italia è situata in un bellissimo scenario incontaminato, creata nell'ottica di una corretta tutela ambientale. Questo tipo di pesca vuole soddisfare i desideri dello sportivo e nello stesso tempo salvaguardare la flora e la fauna, infatti è possibile pescare solo con la mosca artificiale ed è obbligatorio rilasciare il pesce pescato.